

Presentazione del progetto

L'intervento è stato promosso dalla Provincia di Brindisi al fine di ottenere i co-finanziamenti resi disponibili, nell'ambito dell'azione "Sistema degli archivi", dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto in data 30 dicembre 2004 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Puglia. Con regolare gara d'appalto il progetto fu affidato per la realizzazione all'ATI Cooperativa Giovani 2000 - Cooperativa Europa Servizi e avviato operativamente il 20 giugno 2006 a seguito dell'approvazione da parte della Soprintendenza archivistica per la Puglia.

L'intervento prevedeva la costituzione e la pubblicazione on line di un repertorio delle delibere consiliari di 18 comuni del territorio provinciale e degli atti deliberativi del Consiglio provinciale di Brindisi, dalle origini fino all'anno 1960.

Le fasi operative programmate per la realizzazione dell'intervento sono state:

- l'elaborazione tecnica dei requisiti del software da utilizzare per l'immissione e la pubblicazione on line dei dati;
- la conseguente realizzazione del software;
- l'esecuzione di un preliminare censimento delle unità di conservazione e delle delibere oggetto dell'intervento;
- l'attuazione di un breve corso di formazione rivolto agli operatori;
- l'inserimento dei dati in database corrispondenti alle singole unità di conservazione;
- la revisione del lavoro di schedatura delle delibere per ogni record prodotto.
- l'accorpamento dei database per soggetto produttore e l'ordinamento interno per data;
- il riversamento dei database su un portale appositamente costituito.

Data la complessità e la modularità del progetto, prima dell'avvio concreto dei lavori è stato costituito un Comitato tecnico-scientifico con il compito di individuare e definire le specifiche

tecniche e la struttura del software da utilizzare per la schedatura, l'ordinamento e la pubblicazione on line delle delibere. Il Comitato, che ha svolto il proprio lavoro nei mesi di giugno e luglio 2006, era composto dal dott. Antonio Minna, dirigente del Comune di Ostuni e responsabile del procedimento, dalla dott.ssa Eugenia Vantaggiato, funzionario della Soprintendenza archivistica per la Puglia responsabile della vigilanza sugli archivi dei comuni della provincia di Brindisi, e dal dott. Giuseppe Gentile, funzionario della Soprintendenza archivistica per la Puglia responsabile della vigilanza sull'archivio della Provincia. Al Comitato hanno inoltre partecipato la dott.ssa Rosa Anna Savoia, direttrice dell'Archivio di Stato di Brindisi, e il dott. Luigi Settembrini, coordinatore del settore Sistemi informativi e servizi statistici della Provincia di Brindisi.

Per la realizzazione del progetto, l'ATI ha demandato il coordinamento delle fasi di intervento a personale qualificato con documentata esperienza nel settore archivistico e, nello specifico, in interventi analoghi realizzati presso altri enti. La direzione tecnico-scientifica dei lavori è stata affidata alla dott.ssa Loredana Gianfrate, coadiuvata dalla dott.ssa Laura Annalisa Lucchi nello svolgimento delle seguenti attività:

- revisione e autenticazione dei dati prodotti dai singoli operatori;
- coordinamento delle singole fasi lavorative;
- gestione dei contenuti sia del Sistema informatico che del Portale-web;
- programmazione e proposizione di iniziative culturali e didattiche.

All'attività di revisione ha collaborato, presso il Comune di San Pietro Vernotico, la dott.ssa Raffaella De Giuseppe.

[Elaborazione tecnica dei requisiti del software](#)

La specificità dell'intervento richiedeva uno studio accurato delle funzioni degli organi amministrativi comunali e provinciali e un'analisi mirata degli atti formali attraverso i quali si esplicano tali funzioni, ossia le deliberazioni. Per un'ottimale fruizione di queste ultime, l'attività descrittiva doveva necessariamente tener conto della loro duplice valenza:

- giuridica, in qualità di provvedimento formale rispetto al quale la volontà dell'Amministrazione ha valore costitutivo degli effetti giuridici che l'atto è destinato a spiegare;
- culturale, come fonte documentaria imprescindibile per la ricostruzione storica degli eventi economici, politici e sociali che hanno caratterizzato la vita amministrativa dell'Ente (Comune o Provincia).

Sulla base di tali considerazioni sono stati avviati una serie di incontri preliminari tra i soggetti incaricati dell'attuazione del progetto e gli enti preposti alla vigilanza sulla sua corretta esecuzione, al fine di individuare e definire le specifiche tecniche e di inserimento dati del software da utilizzare per la schedatura, l'ordinamento e la pubblicazione on line delle delibere.

Trattandosi di atti anteriori al 1960 e dunque caratterizzati dalla prevalente valenza storica, l'elaborazione dell'architettura del software, la scelta della tipologia di schede e la definizione dei campi sono state effettuate sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Soprintendenza archivistica per la Puglia nelle persone della dott.ssa Eugenia Vantaggiato, responsabile del settore Tutela e vigilanza degli archivi dei comuni, e del dott. Giuseppe Gentile, responsabile del settore Tutela e vigilanza degli archivi delle province.

Tali indicazioni hanno portato alla realizzazione di una *demo* e di diverse *releases* del software, che sono state testate e progressivamente perfezionate per rispondere ai requisiti di ordine tecnico-archivistico richiesti. La versione ufficiale del software realizzata dalla ditta informatica incaricata è stata consegnata alla Provincia di Brindisi in data 16 febbraio 2007.

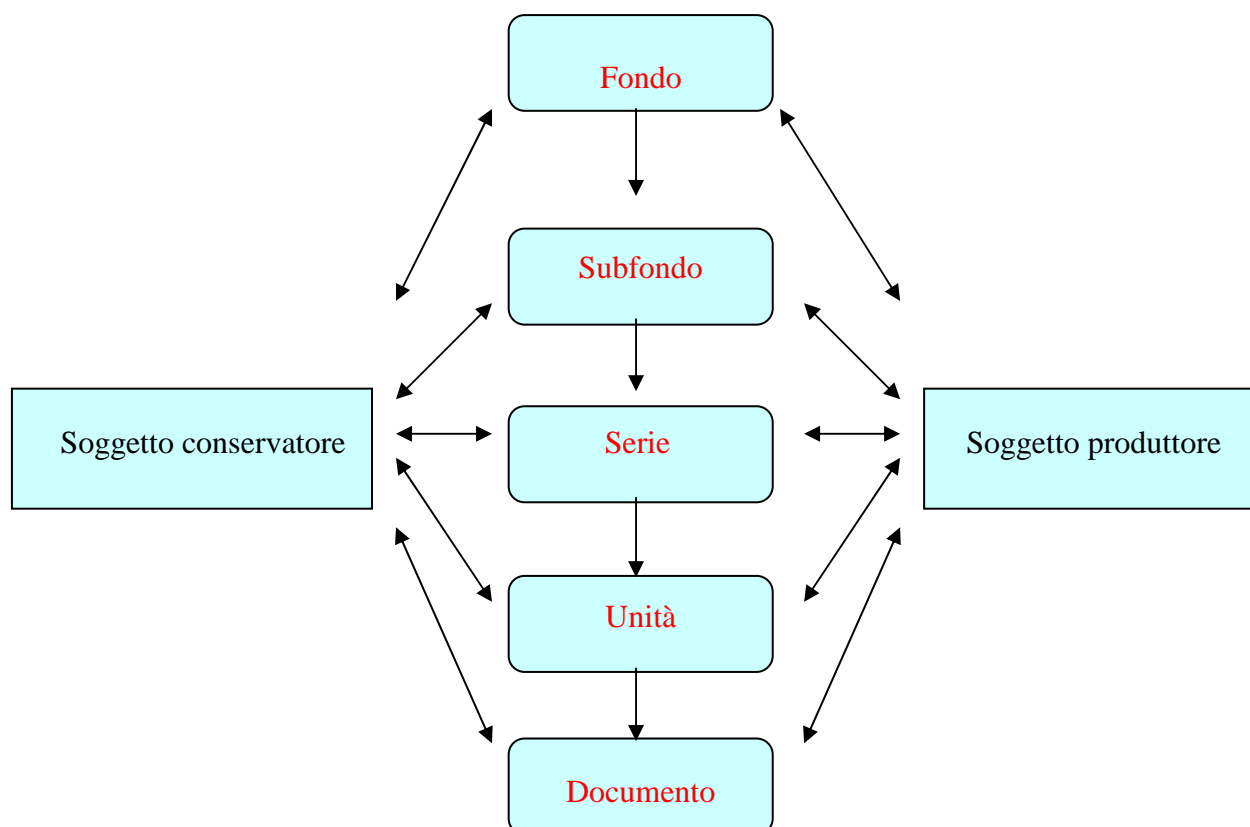
[Realizzazione del software](#)

Per l'esecuzione del progetto è stato realizzato un database conforme alle norme archivistiche internazionali **ISAD(G)**, per la descrizione multilivellare – dal generale al particolare – del singolo verbale, e **ISAAR(CPF)**, per la descrizione dei soggetti produttori delle delibere, consentendo in tal modo di ottenere una rappresentazione separata, ma integrata, dell'unità documentaria oggetto dell'intervento, dei livelli superiori di descrizione, del soggetto produttore e del soggetto conservatore.

Il database è costituito, secondo una rappresentazione gerarchica dal generale al particolare, dalle schede di descrizione **Fondo**, **Subfondo** e **Serie**, che costituiscono i *Complessi archivistici*, ovvero gli insiemi di documenti che hanno carattere di unitarietà e di omogeneità e rappresentano i livelli “alti” della struttura dell’archivio, dalla scheda **Unità**, in cui è descritta la singola unità di condizionamento (registro, fascicolo ecc.), e dalla scheda **Documento**, ossia il singolo atto deliberativo.

Ciascuna delle schede sopra descritte è collegata a un **Soggetto conservatore**, ossia l’ente sul quale ricade la responsabilità sia della conservazione che della fruizione dell’archivio (Archivio di Stato, Comune o Provincia), e a un **Soggetto produttore**, ossia l’ente che ha posto in essere, accumulato e/o conservato la documentazione nello svolgimento della propria attività amministrativa e istituzionale (Comune o Provincia).

Le relazioni intercorrenti tra le schede possono essere così schematizzate:



I campi previsti per le singole schede e la struttura del database consentono l'uniformità e la compatibilità di tracciati con il SIUSA (Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche) e con i principali software di descrizione archivistica.

La scheda Soggetto conservatore è costituita dai seguenti campi¹:

- DENOMINAZIONE (intestazione ufficiale del soggetto conservatore)
- DESCRIZIONE (notizie sul soggetto in quanto conservatore di documentazione e sull'eventuale presenza di un servizio d'archivio formalmente istituito)
- INDIRIZZO
- CAP
- E-MAIL
- URL (indirizzo internet dell'ente)
- TEL
- ESTREMI CRONOLOGICI (date estreme di conservazione della documentazione)
- NOTE (informazioni rilevanti che non trovano spazio nei campi precedenti)

La scheda Soggetto produttore è costituita dai seguenti campi:

- DENOMINAZIONE (intestazione ufficiale del soggetto produttore)
- DESCRIZIONE (informazioni relative a mandato, funzioni, ambito di attività e struttura organizzativa del soggetto produttore)
- SEDE
- TIPOLOGIA (ente, persona o famiglia)
- ESTREMI CRONOLOGICI (date estreme di esistenza dell'ente)
- NOTE SULLA DATAZIONE

¹ I campi contrassegnati in rosso sono di collegamento ad altre schede.

La scheda Fondo è costituita dai seguenti campi:

- DENOMINAZIONE FONDO (es.: Provincia di Brindisi)
- DESCRIZIONE (indicazioni sulla consistenza, sul contenuto e sulla storia archivistica del fondo: precedenti interventi di riordinamento e inventariazione, scarti, trasferimenti di documentazione ecc.)
- ESTREMI CRONOLOGICI (date estreme del fondo)
- NOTE SULLA DATAZIONE
- CRITERI DI ORDINAMENTO (informazioni sullo stato e sui criteri di ordinamento del fondo, utili per l'accesso alla documentazione)
- STRUMENTI DI RICERCA (indicazioni su eventuali repertori, indici o altri mezzi di corredo)
- **SOGGETTO CONSERVATORE** (collegamento alla scheda Soggetto conservatore già compilata)
- **SOGGETTO PRODUTTORE** (collegamento alla scheda Soggetto produttore già compilata)
- NOTE (informazioni rilevanti che non trovano spazio nei campi precedenti)

La scheda Subfondo è costituita dai seguenti campi:

- DENOMINAZIONE SUBFONDO (es.: Archivio postunitario della Provincia di Brindisi)
- DESCRIZIONE (indicazioni sulla consistenza, sul contenuto e sulla storia archivistica del subfondo)
- ESTREMI CRONOLOGICI (date estreme del subfondo)
- NOTE SULLA DATAZIONE
- **FONDO DI APPARTENENZA** (collegamento alla scheda Fondo già compilata)
- **SOGGETTO CONSERVATORE** (collegamento alla scheda Soggetto conservatore già compilata)
- **SOGGETTO PRODUTTORE** (collegamento alla scheda Soggetto produttore già compilata)

- NOTE (informazioni rilevanti che non trovano spazio nei campi precedenti)

La scheda Serie è costituita dai seguenti campi:

- DENOMINAZIONE SERIE (es.: Deliberazioni del Consiglio provinciale di Brindisi)
- DESCRIZIONE (indicazioni sulla consistenza, sul contenuto e sulla storia archivistica della serie)
- ESTREMI CRONOLOGICI (date estreme della serie)
- NOTE SULLA DATAZIONE
- CONSISTENZA (indicazioni sulla consistenza complessiva della serie in unità di condizionamento: buste, registri, fascicoli)
- FONDO DI APPARTENENZA (collegamento alla scheda Subfondo già compilata)
- SOGGETTO CONSERVATORE (collegamento alla scheda Soggetto conservatore già compilata)
- SOGGETTO PRODUTTORE (collegamento alla scheda Soggetto produttore già compilata)
- NOTE (informazioni rilevanti che non trovano spazio nei campi precedenti)

La scheda Unità è costituita dai seguenti campi:

- DENOMINAZIONE UNITÀ (denominazione attribuita e codificata per consentire la rapida individuazione dell'unità e il collegamento ad essa della singola delibera, contenente la denominazione del soggetto produttore e gli estremi cronologici dell'unità, es.: Provincia di Brindisi 1927 gennaio 19 - 1928 aprile 4)
- SEGNALE (denominazione originale dell'unità, comprendente le eventuali classificazioni e numerazioni che la contraddistinguono)
- TIPOLOGIA (lista preimpostata e integrabile di tipologie di unità di condizionamento: registro, fascicolo ecc.)
- ESTREMI CRONOLOGICI (date estreme dell'unità)
- NOTE SULLA DATAZIONE

- **CONSISTENZA** (indicazioni sul numero di carte e di delibere presenti nell'unità, es.: cc. 200, delibere 190)
- **STATO DI CONSERVAZIONE** (lista preimpostata e integrabile di termini indicanti lo stato di conservazione dell'unità)
- **SERIE DI APPARTENENZA** (collegamento alla scheda Serie già compilata)
- **SOGGETTO CONSERVATORE** (collegamento alla scheda Soggetto conservatore già compilata)
- **SOGGETTO PRODUTTORE** (collegamento alla scheda Soggetto produttore già compilata)
- **NOTE** (informazioni rilevanti che non trovano spazio nei campi precedenti)

La scheda Documento è costituita dai seguenti campi:

- **UNITÀ** (collegamento alla scheda Unità già compilata)
- **ORGANO DELIBERANTE** (es.: Decurionato, podestà, Consiglio comunale, commissario prefettizio ecc.)
- **NUMERO DELLA DELIBERA** (campo codificato secondo il formato "anno / n. delibera" per permettere l'ordinamento cronologico e, al suo interno, per numero di verbale)
- **GIORNO, MESE, ANNO** di produzione della delibera
- **NOTE SULLA DATAZIONE**
- **COLLOCAZIONE REGISTRO/FASCICOLO** (indicazioni sulla collocazione fisica dell'unità di appartenenza all'interno del complesso archivistico)
- **CARTA** (indicazioni sull'intervallo di carte in cui è compresa la delibera, es.: cc. 11v-13v)
- **SUPPORTO** (lista preimpostata e integrabile di termini relativi al tipo di supporto in cui consiste l'unità archivistica, generalmente cartaceo)
- **STATO DI CONSERVAZIONE** (lista preimpostata e integrabile di termini indicanti lo stato di conservazione della singola delibera)

- OGGETTO della delibera, originale (riportato tra virgolette) o attribuito (in caso di assenza o incompletezza dell'oggetto)
- NOTE OGGETTO (informazioni rilevanti o complementari relative all'oggetto dell'atto deliberativo non espressamente specificate nel campo precedente)
- PRESIDENTE (nome del presidente della seduta seguito dalla funzione in caso di sostituzione del sindaco)
- **SOGGETTO CONSERVATORE** (collegamento alla scheda Soggetto conservatore già compilata)
- **SOGGETTO PRODUTTORE** (collegamento alla scheda Soggetto produttore già compilata)
- NOTE (informazioni rilevanti che non trovano spazio nei campi precedenti)

Secondo quanto previsto da capitolato e da progetto presentato, nel corso dell'intervento sono state implementate le schede Documento e Unità e sono state preimpostate per ulteriori integrazioni le restanti schede (Fondo, Subfondo, Serie, Soggetto conservatore e Soggetto produttore).

[Censimento delle unità di conservazione e delle delibere](#)

Prima dell'avvio della fase di schedatura, si è proceduto a un preliminare censimento delle unità di conservazione (registri, fascicoli, buste) presso gli enti aderenti al progetto, per implementare la prima parte della banca dati costituita dalle schede di collegamento (*Soggetto conservatore* e *Soggetto produttore*) e da quelle relative ai livelli superiori di descrizione archivistica rispetto all'unità documentaria oggetto dell'intervento (*Fondo*, *Subfondo*, *Serie*, *Unità*).

Una prima tranche di sopralluoghi è stata eseguita allo scopo di verificare lo stato di conservazione della documentazione, esaminare gli spazi e le attrezzature disponibili e concordare con i responsabili dei singoli archivi tempi e modalità di esecuzione dei lavori. Successivamente si è proceduto al censimento delle unità di conservazione e delle delibere

prodotte dagli enti partecipanti al progetto, inserendo i relativi dati all'interno delle schede di livello superiore.

Organizzazione di un corso di formazione

Contestualmente alla fase di censimento, il gruppo di direzione e coordinamento ha dato avvio ad un periodo di formazione rivolto ai singoli operatori individuati dall'ATI per istruirli sull'utilizzo del software e in particolare sulla corretta compilazione dei vari campi della scheda Documento.

Schedatura delle delibere

Terminata la fase formativa, sulla base della disponibilità e delle esigenze espresse in precedenza dai responsabili dei singoli archivi interessati, è stato predisposto un calendario di massima degli interventi con un'iniziale suddivisione del gruppo operativo in due "cantieri" distinti. Una volta acquisita una discreta autonomia operativa da parte del personale, questo è stato distribuito in gruppi più contenuti composti da un numero variabile di elementi (da 1 a 4), a seconda della consistenza delle unità documentarie prodotte dal singolo Ente e delle soluzioni logistiche adottate in base alle situazioni di conservazione riscontrate presso gli archivi. La modifica *in itinere* delle modalità di organizzazione del lavoro, orientata verso la simultanea attivazione e la contemporanea produttività di più cantieri, rispondeva a una logica di efficacia, efficienza e qualità e ha garantito il raggiungimento dei risultati richiesti secondo progetto in un arco di tempo inferiore.

In presenza di delibere preunitarie e/o di difficile lettura e interpretazione, si è proceduto alla programmazione di un lavoro distinto in due fasi, consentendo all'operatore di riprendere le unità documentarie più complesse una volta acquisita familiarità con varie tipologie di scrittura e con la casistica delle modalità di redazione degli atti.

In altri casi il gruppo di lavoro ha collaborato attivamente con i responsabili degli archivi per il reperimento di unità di conservazione smarrite risultanti dagli strumenti di ricerca esistenti.

Occorre infine sottolineare che nel corso dell'intervento ci si è avvalsi dei regesti già esistenti, trascrivendo e adattando all'architettura del software quelli pubblicati a stampa e utilizzando come valido supporto quelli dattiloscritti: grazie alla disponibilità e alla collaborazione dei relativi autori, e in particolare della direttrice dell'Archivio di Stato di Brindisi dott.ssa Rosa Anna Savoia, si permette in questo modo la condivisione in rete e la diffusione ad un pubblico più vasto di materiale scientificamente ineccepibile.

Al termine del progetto sono state compilate complessivamente 116420 schede Documento, di cui 12583 preunitarie (anteriori al 1861 e prodotte dal Decurionato) e 103837 postunitarie (posteriori al 1861 e prodotte dal Consiglio comunale e dal Consiglio provinciale), come si rileva dalla seguente tabella:

Ente produttore	Delibere preunitarie	Delibere postunitarie	Totale
Latiano	88	5479	5567
San Pietro Vernotico	7	4610	4617
San Vito dei Normanni	158	5471	5629
Villa Castelli		558	558
Fasano	2925	9465	12390
Cisternino	600	4343	4943
Francavilla Fontana	1225	9403	10628
Ceglie Messapica	131	6942	7073
San Pancrazio Salentino		3162	3162
Oria	939	7330	8269
Carovigno	1498	3717	5215
Erchie	28	3179	3207
Torre S. Susanna	828	5203	6031

Torchiarolo	96	1384	1480
San Donaci		3338	3338
Brindisi Comune ²	2002	18501	20503
Brindisi Provincia		3075	3075
Ostuni	2027	7196	9223
Cellino San Marco	31	1481	1512
Totale	12583	103837	116420

Nel dettaglio, presso l'Archivio di Stato sono state schedate e trascritte le delibere preunitarie prodotte dai seguenti comuni:

Comune	Delibere schedate	Delibere trascritte
Francavilla Fontana	1225	
Carovigno	291	
Ceglie Messapica	131	
Erchie	28	
San Vito dei Normanni	158	
Cellino San Marco	31	
San Pietro Vernotico	7	
Torchiarolo	30	
Brindisi		2002
Latiano		88
Ostuni ³		2027
Totale	1901	4117

² Le delibere del Consiglio comunale di Brindisi sono in parte depositate presso l'Archivio di Stato di Brindisi (1861-1926, delibere n. 13115), in parte conservate presso la sede municipale (1946-1960, delibere n. 7388).

³ In parte conservate presso l'Archivio storico comunale di Ostuni.

[Revisione della schedatura](#)

Le operazioni di coordinamento delle attività e di revisione dei record prodotti sono state svolte a cura di personale qualificato con documentata esperienza nel settore archivistico, secondo quanto previsto da capitolato e da progetto presentato.

[Accorpamento dei database per soggetto produttore e ordinamento cronologico](#)

I singoli database corrispondenti alle unità di conservazione (registri e/o fascicoli) sono stati accorpati per soggetto produttore delle delibere (i comuni e l'ente Provincia) con conseguente creazione dell'albero logico relativo al singolo ente. Tale intervento evita la dispersione delle informazioni in una miriade di database di piccolo formato restituendo una più chiara e ordinata organizzazione dei dati nella visualizzazione da parte dell'utente finale. Conformemente alle norme archivistiche internazionali ISAD(G), per la descrizione multilivellare del singolo verbale, e ISAAR(CPF), per la descrizione dei soggetti produttori delle delibere, si ottiene così una rappresentazione dell'unità documentaria oggetto dell'intervento collegata ai livelli superiori di descrizione, al soggetto produttore e al soggetto conservatore.

[Riversamento dei database su un portale appositamente costituito](#)

Con gli interventi descritti si sono poste le basi per rendere pienamente fruibile una fonte indispensabile per la ricostruzione delle vicende storiche e amministrative del territorio provinciale.

L'ultimo passo per la pubblicazione on line delle delibere schedate è consistito nella realizzazione del sito web dinamico per il riversamento delle unità documentarie relative ai singoli enti produttori.

La base di dati è stata realizzata in MySQL. L'interazione con essa avviene tramite pagine realizzate in linguaggio PHP con aggiunta di codice JavaScript con la finalità di migliorare la navigazione utente. Il tutto è stato posto direttamente sul server web.